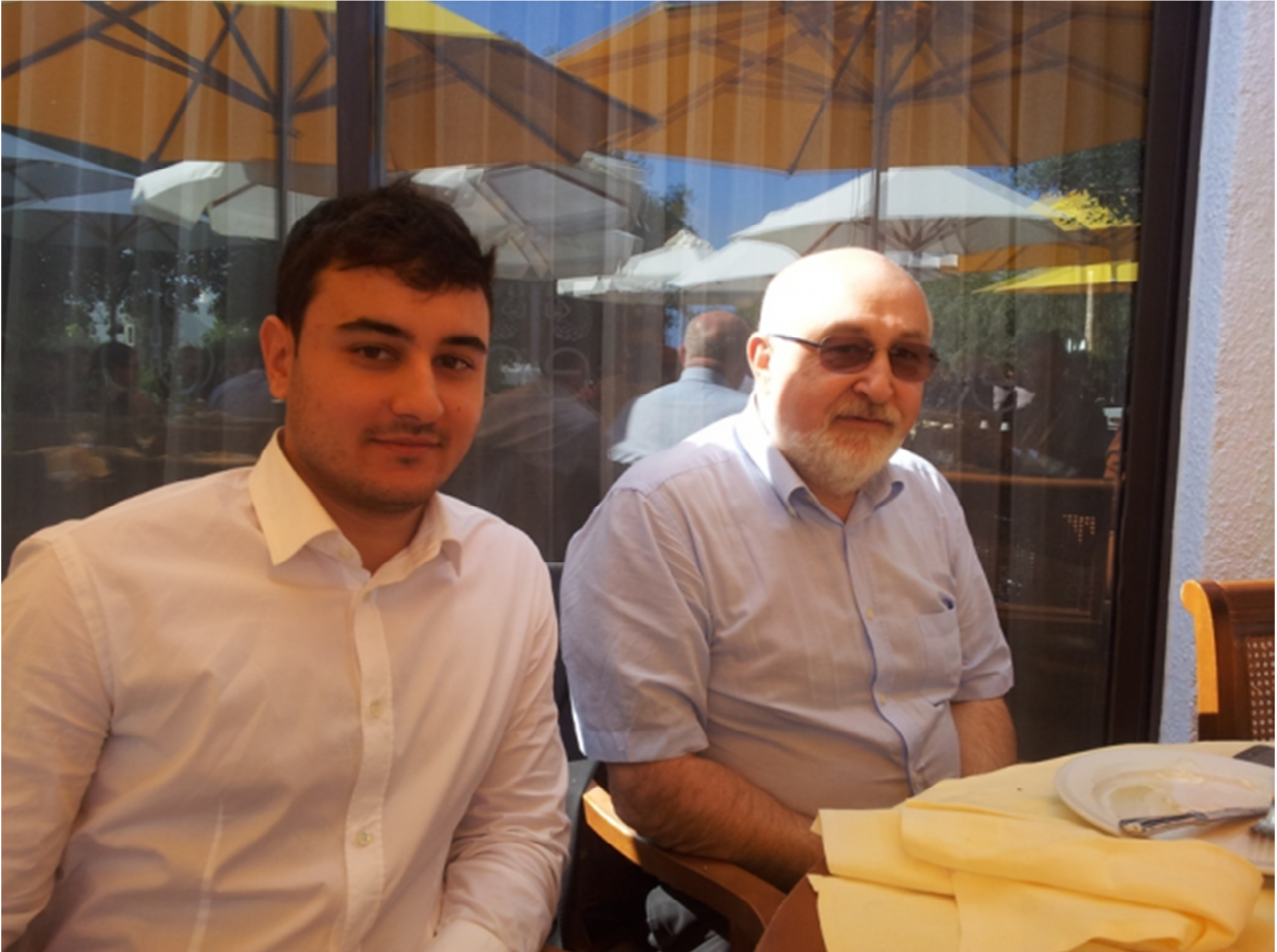


12/01/15 09:19

Conversione intermodale per Bonatesta

Abbandonato definitivamente il filone armatoriale, l'imprenditore di Brindisi porta avanti il progetto di logistica integrata fra le diverse modalità di trasporto combinato



“Oramai ci siamo interamente convertiti al trasporto intermodale, che utilizziamo dal 2014 in larga misura sulla tratta Brindisi-Segrate (Milano). Abbiamo un servizio regolare organizzato in collaborazione con l'impresa ferroviaria Ferrottramviaria per 4 treni alla settimana, ciascuno da 34 casse mobili. Una volta arrivato in Puglia il carico viene imbarcato verso la Grecia sui traghetti del gruppo Grimaldi, ovvero rilanciato verso tutte le altre destinazioni toccate dall'armatore partenopeo (Balcani, Malta, Sicilia ecc.), effettuando servizi door-to-door. Si tratta di un traffico in aumento, tanto che abbiamo deciso di ordinare altre casse mobili centinate alla Sicom di Cherasco (Cuneo) a rimpolpare una flotta che consta già di 400 unità specializzate” spiega Giovanni Bonatesta, titolare del gruppo omonimo (e ultimamente affiancato dal figlio Antonio), che nasce negli anni '80 come autotrasporto ed ha attraversato diversi stradi evolutivi (oggi genera un fatturato di circa 10 milioni di euro), fra cui quello armatoriale. “Ma il progetto Log Brin è ormai definitivamente tramontato: effettuare un collegamento marittimo con una sola nave, la ro-ro Sabrina, non era possibile. È stata complessivamente un'esperienza negativa, in cui abbiamo investito 6 milioni di euro, ma da cui comunque abbiamo appreso alcune esperienze utili nell'attuale fase di sviluppo aziendale. La

SHIP 2 SHORE

lezione maturata è che si può fare trasporto marittimo solo in stretta collaborazione fra gli operatori: purtroppo tra gli operatori terrestri non c'è molto l'idea di fare sinergia. Ora così siamo concentrati sull'intermodale, e infatti abbiamo in mente l'idea di sviluppare ulteriori collegamenti nel cabotaggio nazionale, lungo le Autostrade del Mare in Adriatico, sulla rotta Ravenna-Brindisi-Catania, sempre avvalendosi dei traghetti di Grimaldi”.

La 'rotta intermodale' è stata presa ufficialmente nel 2013.

A partire dal 28 febbraio dello scorso anno l'azienda salentina ha ampliato il servizio intermodale sulla linea con la Lombardia aggiungendo il quarto treno settimanale.

“Avvalendoci della partnership con la compagnia Grimaldi di Napoli, siamo nelle condizioni di garantire una continuità di collegamento per tutti i traffici che da Milano Segrate, attraverso il terminal di Brindisi , devono essere rilanciati via mare verso le destinazioni portuali della Grecia, Balcani, Sicilia, Albania, Malta e Tripoli. Inoltre da gennaio 2014 siamo in grado di offrire un collegamento marittimo anche sulla linea Ravenna - Igoumenitsa - Patrasso, avviata dalla compagnia partenopea di recente”.

Oltre ai collegamenti intermodali il Gruppo Bonatesta, grazie a una quarantennale esperienza nell'ambito del trasporto internazionale door to door, possiede un consolidato know-how per gestire trasporti e posizionamenti al carico/scarico sino a destino.

L'attività del Gruppo è iniziata nel settore autotrasporti e successivamente si è evoluta nel campo del trasporto multimodale. La sede centrale e la base operativa sono a Brindisi in posizione nodale tra il porto, il terminal ferroviario, gli aeroporti civile e militare e lo snodo superstradale; il Gruppo dispone di un'area recintata di 50.000 mq (di cui 6.000 magazzini coperti) nel porto interno adiacente a banchina portuale di 280 m. presso Costa Morena.

La filiale in Grecia Bonatesta Hellas, attiva dalla fine degli anni Novanta, ha la base operativa in un'area recintata di 12.000 mq nelle vicinanze del porto di Patrasso e inoltre gestisce un terminal intermodale per la movimentazione di container e casse mobili.

La succursale T.I.B. Srl nasce nel 1996 come società specializzata nel trazionamento semirimorchi e casse mobili. L'altra controllata Bontrans (1990) è impresa portuale che movimentata e coordina anche il flusso merci su strada, mentre Bonatesta Srl gestisce il trasporto su rotaia dal 1993.

Il Gruppo aveva completato la catena logistica costituendo la compagnia di navigazione LogBrin Shipping, dotata del ro-ro Sabrina (costruita nel 1980 al cantiere tedesco HDW, 93 metri, 3.560 dwt), che però ha avuto alterne fortune, sino ad alzare 'bandiera bianca' in maniera definitiva lo scorso anno; attualmente la nave, che ha subito costosi lavori di riparazione, è in un cantiere del Montenegro, soggetta a una vendita coatta da parte del Tribunale fallimentare di Podgorica.

La società LogBrin è a sua volta in una procedura di scioglimento e liquidazione, e Bonatesta ora per le tratte marittime si avvale delle navi altrui.

Angelo Scorza